

Penso che nessuno potrà accusarmi di adulazione se affermo che la comparsa di Arnoldo Mondadori, avvenuta mezzo secolo fa, segna per l'editoria nazionale l'inizio di un'epoca importantissima. L'attività mondadoriana coincide col prodigioso moltiplicarsi e affinarsi dei processi di riproduzione grafica cui assistiamo da vari decenni, e cosa che non va trascurata; ma tutto ciò, è doveroso riconoscere che Mondadori fu il primo a rendersi conto delle infinite possibilità che da ciò derivavano per il miglioramento della produzione libraria. Se oggi il libro italiano è giunto alla perfezione che ci ammiriamo, gran parte, e probabilmente la più gran parte, del merito va fatto risalire all'ingombrante posizione dell'uomo che cinquant'anni or sono iniziava modestamente la propria attività in la Biblioteca della Lampada e la corona oggi in le numerose esemplari collezioni che vanno sotto la sua sigla. Di ciò tutti, scrittori e lettori, devono essersi grati.



Milano, 6 agosto 1957

Cesare Siantini